



Città di
Montecchio Maggiore



Anziani: attenzione alle truffe



Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Dichiarazione universale dei diritti umani, 10 dicembre 1948, art. 3.

Saluto del Sindaco di Montecchio Maggiore Ing. Gianfranco Trapula

*Carissimi cittadini,
i fatti di ordinaria cronaca e microcriminalità, che tutti noi apprendiamo quotidianamente, dai giornali e delle televisioni, in questi periodi estivi registrano un incrementano, collegato in particolar modo alla presenza solitaria nelle città e nei paesi degli anziani.*

Le città si svuotano, gli anziani rimangono soli in casa, diventando un facile bersaglio per criminali senza coscienza.

La buona fede e la fiducia nel prossimo, pietra miliare degli anziani, viene intaccata da azioni che si possono definire delittuose e delinquenziali.

Purtroppo gli anziani diventano obiettivi per i truffatori senza remore, i quali mettendo in atto la loro azione criminis, colpiscono in modo indelebile i valori morali ed etici degli onesti cittadini, oltre a quelli economici. .

Questo ha indotto l'Amministrazione comunale di Montecchio Maggiore, già da diverso tempo in "campo" per affermare la legalità nel territorio, ad affrontare il problema con la programmazione di alcune serate informative per tutta la cittadinanza.

La sinergia che ho registrato tra la pubblica amministrazione, la locale Tenenza dei Carabinieri e il Comando di Polizia Locale dei Castelli, atta a rafforzare sempre più la fiducia e la collaborazione tra i cittadini, al fine di assicurare alla giustizia gli autori di simili reati, si è concretizzata nella programmazione di alcune serate informative.

Ho accolto con entusiasmo l'appello delle forze di polizia e dei servizi sociali, nel porre in atto il progetto " Anziani: attenzione alle truffe", seguito dal presente elaborato informativo, distribuito a tutti voi, con lo scopo di fornire quelle piccole regole quotidiane di accortezza da seguire per evitare di rimanere vittima dei truffatori.

Questo momento di condivisione, per debellare un fenomeno noto che non conosce confini territoriali, vuole essere un programma annuale di questa amministrazione comunale nel percorso di legalità e sicurezza verso la cittadinanza.

Sono convinto che la prevenzione e l'informazione siano l'arma più efficace per sconfiggere questo fenomeno, vi ricordo di non esitare a chiamare il 112 per qualunque problema, per chiarire qualsiasi dubbio, ma soprattutto per segnalare eventuali illegalità nel territorio "Castellano"

Il Sindaco

Ing. Gianfranco Trapula

Saluto dell'assessore ai servizi sociali Maria Paola Stocchero

Cittadini,

sono certa che in questo delicato momento di emergenza, che influisce sulla vita di tutti e in particolare sulle categorie più fragili, spesso sole, come le persone anziane, è estremamente importante l'iniziativa voluta dal Sindaco Ing. Gianfranco Trapula, dal Consigliere Comunale per la sicurezza Maurizio Meggiolaro, che hanno fatto squadra tra l'assessorato ai servizi sociali, la Polizia Locale e l'Arma dei Carabinieri.

Ho accolto con passione l'appello delle forze di polizia e dei servizi sociali, per il progetto " Anziani: attenzione alle truffe", credo fermamente che questo vademecum, dedicato alla terza età, ma consultabile da tutti i cittadini, anch'essi non sono esclusi dalle truffe.

Trattasi di una guida semplice, che contiene consigli pratici su come comportarsi per difendersi efficacemente dal contagio delle truffe, che anche in questo periodo pandemico "Coronavirus" non sono mancate.

Mi piace esternare qualche suggerimento utile per difendersi dal rischio di cadere vittime di truffe e raggiri che, nonostante il periodo, sono sempre dietro l'angolo.

L'iniziativa è stata accolta e sposata appieno, la nostra squadra crede nella legalità e nella sicurezza, in particolare negli anziani, spesso vittime di questi malfattori.

La mia disponibilità nel fornire i Centri anziani di Valle , S. Pietro e Alte Ceccato, per questa lodevole iniziativa, al fine di promuovere la diffusione capillare, del vademecum e della cultura informativa in generale.

Gli anziani non sono soli, essi hanno un potenziale enorme che spesso i giovani non sanno comprendere e apprendere, loro sono la nostra identità e la nostra ricchezza del sapere, senza il loro contributo non conosciamo il passato, ricco di emozioni, eventi e storia. La storia insegna che l'unione fa la forza, ecco che fare rete è importante per debellare le truffe.

Maria Paola Stocchero

Saluto del consigliere comunale, referente per la sicurezza, Maurizio Meggiolaro

*Carissimi cittadini,
difendersi dalle truffe è possibile.*

Nell'elaborare questo opuscolo, in collaborazione con la Tenenza dei Carabinieri di Montecchio Maggiore e con il Comando di Polizia Locale dei Castelli, abbiamo analizzato diversi casi di reati di truffa.

Solitamente gran parte dei truffatori sono di bella presenza, educati, ma allo stesso tempo molto abili. Nel momento in cui notano un cenno di debolezza, con decisione concludono quanto pianificato precedentemente.

Il consiglio personale che voglio dare a tutti voi è che la miglior arma di difesa in questi casi è la conoscenza delle caratteristiche di questi soggetti e dei loro trucchi.

L'Amministrazione Comunale con il progetto "Anziani: attenzione alle truffe", seguito dal presente elaborato informativo, ha l'obiettivo di fornire ai cittadini consigli utili e precauzioni in modo da essere preparati di fronte a situazioni potenzialmente pericolose. Vogliamo ricordare ai cittadini che non sono soli, che possono contare su di noi e che possono rivolgersi alle apposite istituzioni, come il Comando dei Carabinieri e la Polizia Locale.

Un grazie particolare alla sensibilità del Sindaco Ing. Gianfranco Trapula per questa iniziativa, che porterà buoni frutti nella lotta alle truffe e al contempo una salvaguardia delle persone più deboli come gli anziani.

Nel caso in cui siate stati vittime di raggiri più o meno gravi, non esitate a rivolgervi alle forze dell'ordine, dove troverete assistenza e professionalità nella risoluzione dei vostri problemi.

Questo opuscolo, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale di Montecchio Maggiore, è stato realizzato con il fine comune di combattere il diffuso fenomeno delle truffe e, soprattutto, di tutelare al meglio i cittadini.

Maurizio Meggiolaro

TRUFFE AGLI ANZIANI

Il fenomeno delle truffe a danno di persone anziane, in questo periodo storico, sta assumendo peculiarità molto differenziate.

I soggetti che pongono in essere questa tipologia di “malaffare”, operano in contesti differenti, adottando modalità variegate al fine di coinvolgere la persona anziana oggetto del loro raggio.

Per questo l'Amministrazione Comunale di Montecchio Maggiore, in collaborazione con la Tenenza dei Carabinieri e il Comando di Polizia Locale dei Castelli, ha ritenuto di estrema importanza la divulgazione delle situazioni a rischio e nel contempo la trasmissione della conoscenza degli elementi che contraddistinguono questa azione criminosa. La preventiva comprensione di tale fenomeno criminoso è un aiuto per contrastare il tentativo della truffa e, nel caso in cui si incappi nel raggio, consente di individuare quali comportamenti sono da adottare in maniera rapida per limitare i danni.

La sinergia adottata tra pubblica amministrazione e forze di polizia vuole sottolineare come, riguardo al reato di truffa, una volta perpetrato, risulti molto difficile individuare i responsabili e perseguirli nelle more della legge.

Pertanto, gli incontri sono importanti per mettere in atto tutte le azioni volte a prevenirlo.

Questo opuscolo informativo ha l'obiettivo di trasmettere la cultura della conoscenza di questo reato odioso, e nel contempo di consigliare i cittadini di tenere sempre alta l'attenzione, nei confronti di quelle persone, che vogliono porre in essere il raggio.

Generalmente, spesso prima siete contattati da una telefonata, con voce gentile e suadente, per sapere se la nonna è sola in casa.

«Buongiorno, sono un maresciallo dei carabinieri» – oppure, «Sono l'avvocato di vostro nipote che ha aiuto un sinistro stradale ...» - oppure, «Sono il cassiere della banca o poste, che vuole controllare il numero della carta di credito.....».

Successivamente, il malfattore racconta all'interlocutore un evento mai avvenuto che riguarda i famigliari, i conti in banca, le bollette della luce e del gas, oppure di fantomatici parenti che vivono all'estero e che vi hanno lasciato una cospicua eredità.

La vittima, generalmente nonna/o o una madre/padre in là con gli anni (ma non solo!), convinti dalla onestà della persona presenti in casa, cadono nella trappola, anche sfruttando il fatto che i malviventi spesso utilizzando l'evidente legame affettivo dei figli, dei nipoti e dei parenti per insinuare il dubbio.

Spesso a conclusione del raggio, il truffato/a, raramente denuncia il fatto alle forze di polizia, spesso perché se ne vergogna.

A questo proposito, l'Arma dei Carabinieri, nel sito ufficiale www.carabinieri.it, ha pubblicato un dossier “TRUFFE AGLI ANZIANI” , in particolare, si riporta:

COME DIFENDERSI: I CONSIGLI DELL'ARMA DEI CARABINIERI PER TUTELARSI DA TRUFFE E RAGGIRI



Che al centro di truffe di ogni genere siano soprattutto le persone "di una certa età" non deve stupire: spesso sole in casa, ben disposte anche verso chi non conoscono, attratte da false novità abilmente prospettate, si lasciano coinvolgere da proposte ed iniziative che definire rischiose non è esagerato, come ben sa chi di creativi e fantasiosi sfruttatori è stato vittima. E questo nonostante i ripetuti segnali d'allarme lanciati dalle Forze dell'Ordine, spesso opportunamente appoggiate dalle denunce della cronaca giornalistica. In realtà basterebbe osservare sotto una luce diversa, e soprattutto con più attenzione, alcuni comportamenti all'apparenza "normali" e "ragionevoli" anche se magari un po' insoliti, per rendersi conto di come in effetti siano tutt'altro che credibili. È proprio questo che vogliamo fare qui insieme a voi. Proponendovi alcune regole semplici ed essenziali per affrontare con maggior sicurezza e serenità le vostre giornate.

1. ATTENZIONE A...

Prima di tutto, allora, tenete presente che occasioni, iniziative, offerte, all'apparenza assai vantaggiose, se veramente tali vengono presentate con chiarezza e si è sempre in grado di controllarle: non sarà un incontro occasionale a proporvele. È facile invece che si tratti di una truffa. Il cui ideatore, una volta giunto a buon fine, si dissolverà nel nulla. Le truffe possono essere perpetrate di persona, al telefono o anche per posta, non esclusa quella che viaggia su Internet. Si può essere fermati per strada, si può ricevere una visita a casa, si può venire contattati con i più diversi sistemi. Ma l'atteggiamento del malintenzionato è sempre lo stesso. Qualcosa, positivo o negativo che sia, sta per accadere, è appena accaduto, potrebbe accadere se...

2. DIFFIDATE DELLE APPARENZE.

Apparenza distinta, sorriso cordiale, massima disponibilità, gli "amici" truffatori si presentano con un aspetto tranquillizzante. L'ideale per conquistare la vostra simpatia. E per introdursi abilmente in casa, pronti ad appropriarsi di denaro e gioielli.

Della vostra ingenuità approfitteranno ugualmente in strada, ostentando un'improbabile cortesia che consentirà loro di avvicinarvi quanto basta per farvi sparire il portafogli. O magari la pensione, appena usciti dalla banca o dalle poste. E sull'insicurezza gioca anche il sedicente amico, che non esiterà ad abbracciarvi affettuosamente sfilandovi dalla tasca il cellulare appena acquistato. Né meno bene i truffatori sanno colloquiare con voi quando il contatto è telefonico. Per coinvolgervi in costose iniziative che solo in un secondo momento vi appariranno in tutta la loro insensatezza.

3. NON APRITE QUELLA PORTA.

Cominciamo col dire che il cancello e il portone non si aprono agli sconosciuti. Tanto meno la porta di casa. Controllate il visitatore dallo spioncino, e ricorrete comunque alla catenella se aprire vi appare necessario. Già, ma in quali casi è veramente necessario? Un funzionario del Comune o delle Poste, un incaricato dell'INPS o dell'INAIL, un tecnico del gas o della luce non si presenta a casa vostra senza preavviso. E non compete a lui la riscossione di bollette, il controllo dei pagamenti, magari con rimborsi a vostro vantaggio. La sua visita è sempre preceduta e garantita da una comunicazione in cui ne risulta il motivo. Non vi convince ugualmente? Avete tutti i diritti di contattare l'azienda interessata.

Controllate il numero telefonico, però: il soggetto potrebbe darvi quello di un suo complice. Lui (o lei) attenderà fuori della porta.

4. MAI IN CONTANTI.

Tutt'altro discorso per i venditori porta a porta, che da esibire non hanno altro che il rivoluzionario e/o economicissimo elettrodomestico, la storica enciclopedia, o una serie di "ottimi prodotti alimentari". Se proprio non siete disposti a rinunciarci, nessun pagamento in contanti: con un bollettino postale avrete conferma della società che vi ha offerto il prodotto e soprattutto la garanzia dell'avvenuto vostro acquisto presso di essa.

E se invece ad arrivare è il pacco ordinato dal familiare sempre in giro per il mondo? Se non riuscite a rintracciarlo, la miglior cosa è chiedere che il pacco venga lasciato sullo zerbino, nell'androne o, se lo avete, dal portiere. Certo, bisognerà firmare. Ma mai senza catenella alla porta.

5. IL TESSERINO NON BASTA.

Di visite, quando si è in casa, se ne possono ricevere tante. Ma non certo quelle degli impiegati di banca, i cui servizi vengono offerti solo presso gli sportelli, per corrispondenza, con carte di credito e online. Particolare attenzione, poi, a chi dice di far parte di enti benefici o religiosi, che, in modo assolutamente più credibile, preavvisano con messaggi nella buca delle lettere e di prassi non inviano volontari nelle abitazioni. Alla porta c'è un rappresentante delle Forze dell'Ordine, con un tesserino di riconoscimento a giustificare gli abiti civili? Comportamento del tutto inusuale: Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza operano presso le abitazioni in uniforme e vi giungono con auto di servizio. Chiamate senza esitazione il 112. Il suo compito è garantire la vostra sicurezza.



6. NESSUNA CONFIDENZA AL TELEFONO...

Operando in linea, i truffatori possono procedere indisturbati. Attenzione allora a qualsiasi inattesa opportunità vi venga proposta "per appuntamento". E tenete presente che INPS, INAIL e le ASL non ricorrono al telefono se devono effettuare controlli o risolvere questioni amministrative. Niente conversazioni, e confidenze, con persone che vi hanno contattato "per sbaglio": non di rado si tratta di malintenzionati che mirano a carpire utilissime informazioni su di voi. La più classica delle truffe al telefono? La chiamata di sedicenti avvocati che chiedono urgentemente denaro per un

vostro familiare in difficoltà: un incaricato verrà da voi a prelevarlo, magari disposto ad accompagnarvi al Bancomat. Non pagate in nessun caso. Piuttosto rivolgetevi ad una persona di fiducia.

FALSI OPERATORI E/O FUNZIONARI

Statisticamente, il periodo estivo è quello più consono per mettere in atto gli odiosi tentativi di truffa verso le persone più deboli. La scelta non è casuale, infatti, spesso sono a danno di persone anziane.

Ahimè, il dopo Covid19, ha evidenziato l'aumento delle truffe in generale, commessa da individui senza scrupoli, che con le loro azioni criminali tentano in ogni modo di approfittarsene.

Essi si spacciano per funzionari di enti pubblici o privati, ma di fatto non sono tali.

Si presentano presso le abitazioni con diversi pretesti e con abbigliamento consono.

Il loro obiettivo è prevalentemente il furto di denaro o di beni preziosi.

Le loro identità sono molto disparate, le più frequentemente sono:

Operatore delle aziende di acqua, luce, gas, la loro presunta visita è quella collegata con la lettura dei contatori o di verificare la bolletta se è stata conformemente pagata. In questo caso entrano nelle pertinenze della vostra abitazione e conoscono il vostro conto corrente;

Funzionari INPS o Agenzia delle Entrate, la visita di persone dipendenti da questo Ente, ha il pretesto di dover controllare la posizione pensionistica o contributiva. Sappiamo che questa tipologia di attività viene svolta solamente nelle sedi e previo appuntamento;

Assistenti sociali, la visita degli assistenti sociali, è nota in anticipo a voi, pertanto lo stratagemma di dover valutare le condizioni di salute o di vita dell'utente è totalmente falso. Questi funzionari hanno un tesserino d'identificazione e la loro visita è certamente conosciuta da voi ;

Funzionari istituti di credito e poste, la visita di queste persone, non può avvenire, in quanto sia per le banche che per le poste le operazioni si fanno nelle loro sedi. Con il pretesto di dover controllare il vostro conto corrente o postale, essi approfittano per conoscere il vostro appartamento;

Venditori di beni e/o servizi, qualsiasi venditore di beni o servizi, deve fornire un documento identificativo, con gli estremi dell'azienda per cui presta servizio. Questa tipologia di truffa è collegata a far sottoscrivere polizze e/o contratti ingannevoli.

È importante ribadire che **non sussiste nessun obbligo di far entrare in casa Operatori o Funzionari di enti pubblici o privati o di associazioni**, senza aver verificato prima la loro reale identità.

Al fine di assicurarsi l'effettiva identità degli stessi, è possibile telefonando direttamente all'Ente o Associazione, a cui il soggetto dichiara di appartenere, oppure, chiamare il **numero unico europeo di emergenza "112"**

Spesso, queste persone, al solo sentire che chiamate la ditta o il 112, se si tratta di malintenzionati si allontanano, se l'identità corrisponde effettivamente, essi non si allontanano e vi forniscono tutte le indicazioni per un dettagliato controllo.

È bene, inoltre, ricordare che, gli Enti che erogano servizi, in caso di verifiche presso le abitazioni, prima di procedere a controlli, affiggono degli avvisi lungo la via con ben evidenziato il giorno in cui è stata concordata la visita degli agenti.

Nel caso contrario, evitare di concordare con persone sconosciute appuntamenti presso le vostre abitazioni. Se concordate una visita, sarebbe opportuna la presenza di un familiare.

Il truffatore che entra in casa e nota la presenza di altre persone spesso con una banale scusa si allontana.

Attenzione quando giungono all'appuntamento più di una persona, spesso con fare gentile la prima colloquia con voi, mentre, la seconda cerca oggetti preziosi e soldi nelle altre stanze della vostra abitazione.

Nel caso in cui i truffatori si trovano già in casa, è importante osservarli bene. In particolare, l'età presunta, eventuali segni: tatoo e cicatrici, la sua fisicità, i suoi occhi e capelli, come sono vestiti in quel momento, questi sono dati importantissimi nello svolgimento delle indagini per risalire al soggetto criminale.

COMPORAMENTI E PROFILI DEI TRUFFATORI

È difficile stilare un vademecum dei loro comportamenti e profili, l'esperienza maturata in questi anni ci trasmette che gli stessi possono essere:

- indistintamente uomo o donna, con età che vanno dall'adolescenza all'anzianità;
- spesso vestono elegante, oppure se in divisa si deve far attenzione ai particolari contraffatti o mancanti;
- i tesserini di riconoscimento, quanto sono in borghese o in uniforme possono essere finti tesserini di riconoscimento;
- normalmente, i truffatori usano modi gentili, educati, ma nell'atto di concretizzare il malaffare diventano decisi;
- spesso sono dei bravi oratori, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro



- interesse e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole;
- attenzione, a volte potrebbero conoscere il vostro nome, oppure cercare di con strategia di farvi dichiarare il vostro nome e cognome;
- a volte cercano, fingendo, con frasi e aneddoti, di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti, i quali spesso sono oggetto di incidenti, arresti o altre delimitazioni della libertà personale;
- possono operare da soli, ovvero con uno o più complici per dividersi i compiti;
- in alcune loro azioni, mettono

in atto aiuti a voi, che in realtà si concretizzano nella truffa.

L'IMPORTANZA DELLA RETE SOLIDALE

Il saper far rete tra di voi è un elemento importante in questo "mosaico", è possibile vivere in modo sicuro negli ambienti domestici, lavorativi, istituzionali, sociali e nei mezzi di trasporto.

Ci sono degli accorgimenti che vi possono aiutare in questo, ma soprattutto la c.d. "rete di solidarietà", ben nota e applicata nel mondo contadino degli anni or sono, la quale si assemblava tra diversi gruppi famigliari al fine di una più profonda conoscenza e aiuto in caso di bisogno.

Il nostro vicino, potrebbe essere un amico che può aiutarci nella gestione della vita quotidiana. Le persone di nostra fiducia sono parte integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione. I figli e nipoti, conoscendo il mondo informatico possono essere dei validi interlocutori e ovviare a brutte sorprese truffaldine.

Soprattutto nei momenti di difficoltà, il loro apporto fiduciario è essenziale. Se il pericolo è imminente, la loro presenza è fondamentale per scongiurare il raggio.

Nel caso della truffa consumata, è opportuno il loro consiglio per darvi la forza di procedere alla denuncia. Non denunciare, vuol dire che questi soggetti non saranno mai assicurati alla giustizia.

A prescindere dall'età, è bene rammentare che la migliore prevenzione che si possa adottare è l'amicizia che si instaura l'uno con l'altro, tra voi e chi vi è vicino.

Gli uffici della pubblica amministrazione di Montecchio Maggiore, in primis la Tenenza dell'Arma dei Carabinieri di Montecchio Maggiore sono a vostra disposizione.

CONCLUSIONI

In questo opuscolo, breve e di facile lettura, l'Amministrazione comunale di Montecchio Maggiore, ha voluto porre alla vostra attenzione le situazioni che maggiormente colpiscono gli anziani da parte dei malintenzionati.

Sappiamo che queste situazioni vengono vissute e percepite dalle persone truffate con difficoltà, a volte facendosi prendere dall'ansia, dalle preoccupazioni connesse all'evento, ahimè dalla vergogna di essere state vittime passive della truffa: per questo ed altro è importante porre in atto pochi accorgimenti per viverle in assoluta serenità.

Evitiamo già nelle telefonate di dire, all'interlocutore non conosciuto, il nome e cognome, una frase di rito è: "Mi scusi non ho tempo".

All'interlocutore sconosciuto che vi telefona, respingete, con toni decisi, le proposte alettanti, oppure, le fasulle vincite di cui vi comunicano via telefono.

Se lo sconosciuto suona al citofono, l'azione principale è quella di non aprire e respingerlo. Non far accedere alla vostra abitazione sconosciuti.

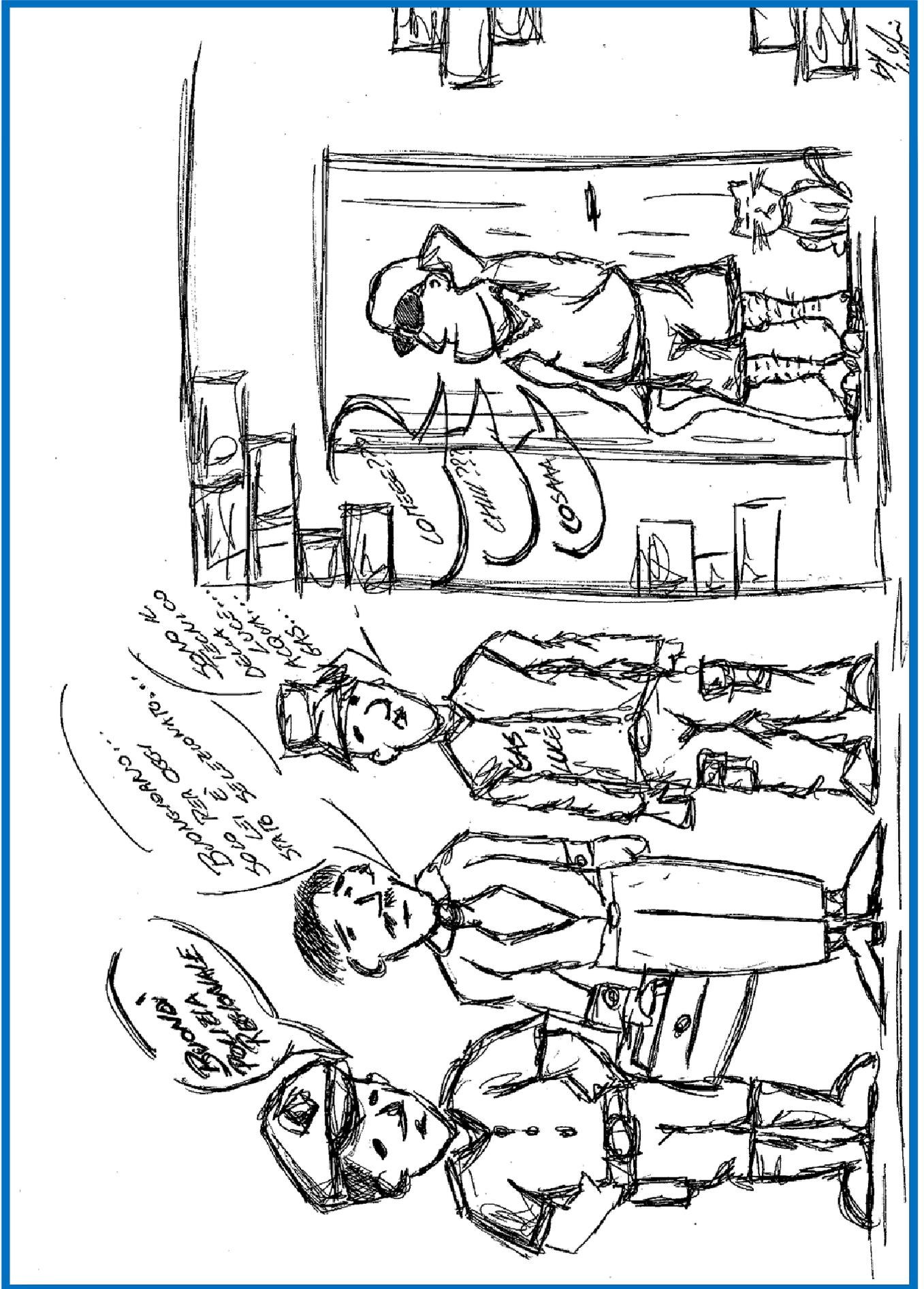
Attenzione non farvi distrarre da persone sconosciute quando uscite dalle poste o dalle banche, che si avvicinano per controllare se i documenti sono in regola o se le monete sono false.

Nei luoghi affollati, tipo mercati o centri commerciali, fate attenzioni agli sconosciuti che si avvicinano per banali pretese o per vendervi dei beni, è bene sapere che la vendita in queste forme è abusiva, per loro è un approccio con voi per mettere in atto la loro azione noi vostri confronti.

In ogni caso, qualora vi accorgete di essere seguiti, di alcuni movimenti sospetti, contattate il numero unico di emergenza 112

L'uomo medio non vuole essere libero. Vuole essere sicuro.

Henry Lous Mencken (Baltimora, 1880 – 1959)



DID YOU KNOW THE PRESIDENT IS GOING TO VISIT THE STATE DEPARTMENT...

I DON'T KNOW...

I DON'T KNOW...

LOVE...

LOVE...

LOVE...